



Fabio Pammolli e Nicola C. Salerno

I primi numeri della recessione

Dal 1982 la combinazione peggiore di variazione congiunturale e tendenziale del PIL

Nel terzo trimestre del 2008 il PIL è diminuito dello 0,88 per cento. Si tratta della seconda peggiore variazione dal 1982 (la massima estensione permessa dal *database* dell'ISTAT), dopo il -1,46 per cento registrato nel primo trimestre del 1993.

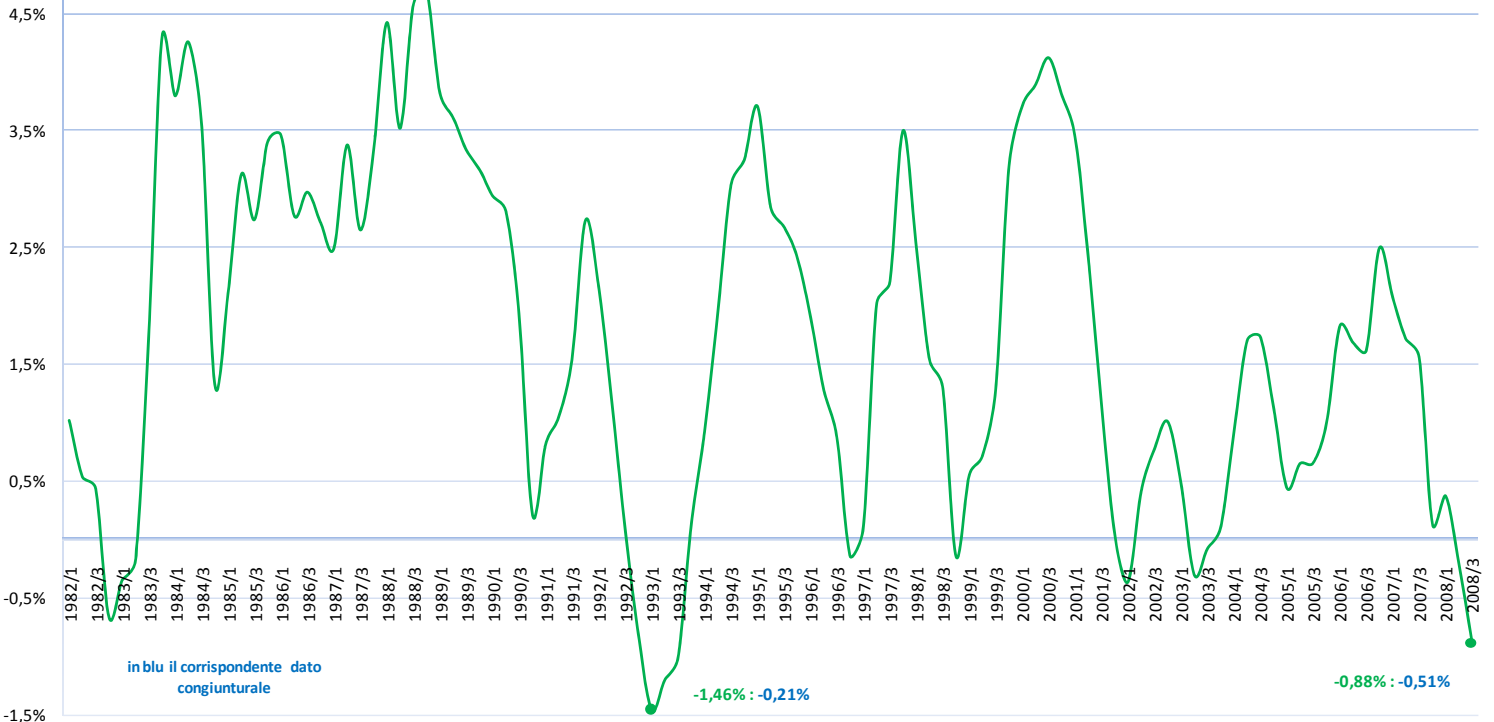
La variazione congiunturale è anch'essa negativa per -0,51 per cento. Si tratta della terza peggiore variazione dal 1982, dopo il -0,62 per cento del secondo trimestre del 1996, e il -0,65 per cento del quarto trimestre del 1990.

Da soli, questi numeri raffigurano già in maniera netta la criticità della situazione. Ma si deve osservare, in aggiunta, che, mentre nel 1990 e nel 1996 i valori congiunturali negativi si abbinavano a tendenziali positivi (+1,28 nel 1996, +0,21 nel 1990), adesso congiuntura e tendenza si rafforzano nella negatività. Inoltre, è vero che nel 1994, quando si è registrato il peggior tendenziale assoluto dal 1982, anche il congiunturale era negativo, ma per un valore inferiore a quello del terzo trimestre 2008: -0,21 contro -0,51 per cento.

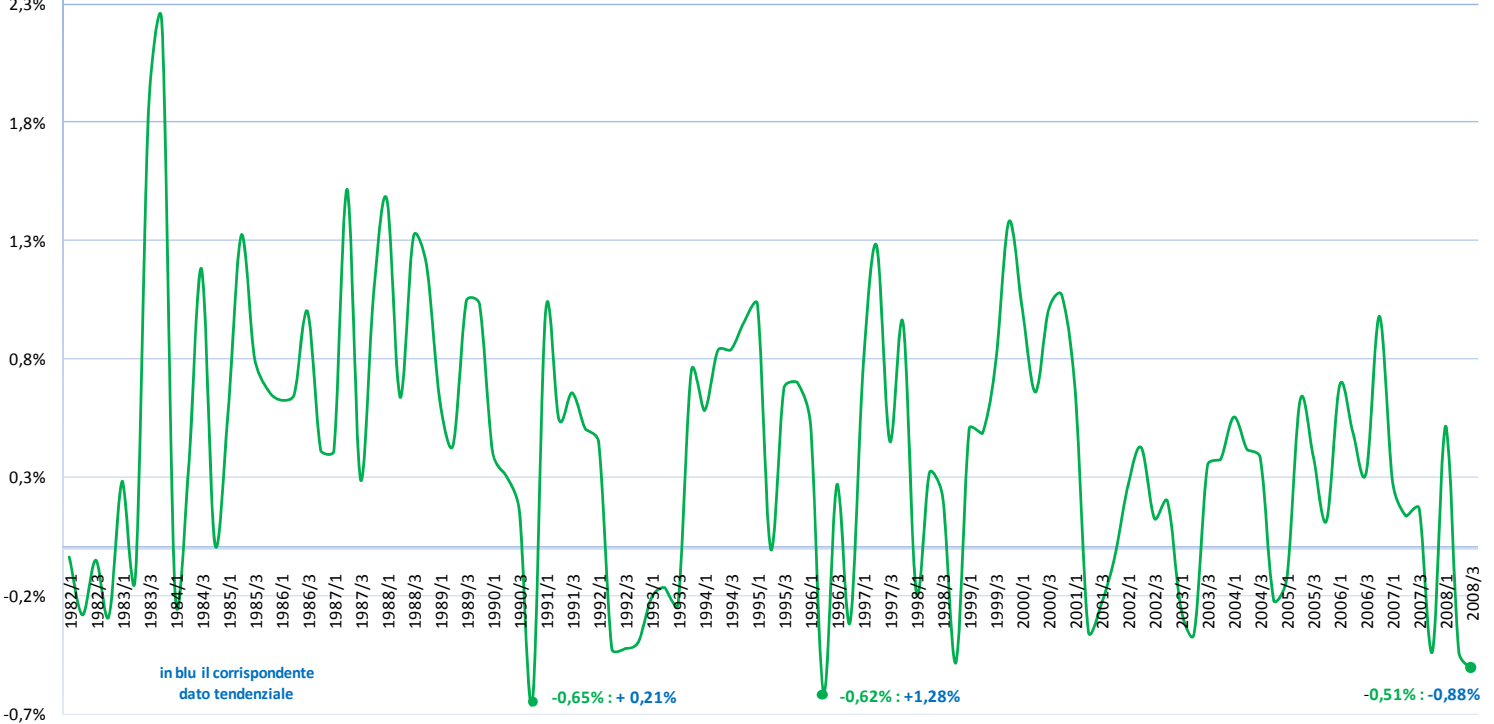
I segnali indicano che si potrebbe avere di fronte una delle peggiori, se non la peggiore fase di ciclo negativo da oltre vent'anni a questa parte. Bisogna esserne consapevoli.

14 Novembre 2008

Variazioni tendenziali del PIL Italia dal Gennaio 1982



Variazioni congiunturali del PIL Italia dal Gennaio 1982



fonte: elaborazioni di CERM su ISTAT (database online)